

TEATRO
DEL
POPOLO

TEATRO
DEL
POPOLO
CASTELFIORENTINO

Giovedì 10 Novembre ore 21,00

Arca Azzurra Teatro/ErreTiTeatro30

L'Abissina - Paesaggio con Figure

con Isa Danieli, Barbara Enrichi, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, e con Lorenzo Carmagnini, Andrea Corti, Giulia Rupi, Cristina Torrissi
testo e regia di Ugo Chiti

Uno spaccato di vita contadina sospeso tra cupezza e comicità. Un viaggio nei primi anni del '900, all'origine della nostra storia la cui eco si riverbera fino agli anni della cronaca più recente. Paesaggio con figure è la prima pietra di quell'edificio drammaturgico che Ugo Chiti ha costruito intorno alla sua Arca Azzurra per raccontare attraverso il microcosmo rurale toscano un paesaggio ben più vasto, quello della storia del nostro intero paese nel corso di tutto il secolo scorso fino ad approdare a questi anni 2000.

Non è un caso che tale testo, messo in scena la prima volta dalla compagnia nel 1993, abbia trovato in Isa Danieli un interesse così forte da suggerirne il riallestimento che vedesse la grande attrice napoletana al centro della vicenda, a suo modo "verghiana", del balletto tragicomico intorno al vecchio despota Lucasio che in un'agonia continuamente interrotta, sempre sull'orlo della morte da tutti invocata, è alla ricerca di un erede degno della sua "roba", in un crescendo parossistico di nascite mostruose.

Accolto al suo debutto da una unanimità di consensi critici a volte entusiastici, dopo che molti, semplici spettatori e operatori del settore, hanno più volte richiesto una ripresa dello spettacolo, questo affresco illuminato da una luce cruda, attraversato da continue sciolate di secca comicità e da un feroce sarcasmo, questo "Paesaggio con figure" è il primo lavoro che Arca Azzurra ripropone in una nuova versione ripescando dal suo pur ricco repertorio, dopo aver proposto al suo pubblico, per ventisette anni, solo testi inediti quasi tutti scritti dal suo "dramaturg" Ugo Chiti.



Venerdì 9 dicembre ore 21,00

Teatro di Dioniso / Fondazione del Teatro Stabile di Torino

con il sostegno di Regione Piemonte

in collaborazione con Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Sistema Teatro Torino

Signorina Giulia di August Strindberg

con Valeria Solarino, Valter Malosti, Viola Ponnaro
regia Valer Malosti

La pièce si svolge nel Midsommarmatten, la notte di mezza estate, notte magica di San Giovanni, occasione rituale di scatenamenti orgiastici. E la stessa vicenda contiene un sogno, una pulsione iconoclasta che spinge Giulia, la padrona, e Giovanni, il servo, a sperimentare il superamento di maschile e femminile, ma anche la contrapposizione di classe, lo sconvolgimento dei ruoli, la sperimentazione del diverso. «Per questo lavoro - scrive Valter Malosti - ho pensato ad un luogo abbandonato e alle tracce di un tempo passato, un convito di fantasmi che fa festa nella testa di Giulia, come se potessimo vedere dentro di lei, nascosto, il regno di ciò che è più intimo. Una risata nera, sorda e continua, sottotraccia, pervade tutto il testo. Per mettere in scena questo lavoro

occorre una lettura intima e una comprensione simile a quella di un direttore d'orchestra davanti ad una partitura (come Bergman si riferiva a questo testo), tale è la varietà di sfumature e la ricchezza di un testo che non patisce lo scorrere del tempo, ma che, anzi, ci rivela pieghe di un'umanità che riconosciamo nella sua carne viva e che ce li fa chiamare fratelli e sorelle». Signorina Giulia, accolto molto positivamente da critica e pubblico, rappresenta il ritorno al teatro di Valeria Solarino, attrice nata artisticamente a Torino nella Scuola del Teatro Stabile.



Mercoledì 18 - Giovedì 19 gennaio ore 21,00

Elledieffe – La compagnia di teatro di Luca De Filippo

Le bugie con le gambe lunghe di Eduardo De Filippo

con Luca De Filippo, Nicola Di Pinto, Anna Fiorelli, Fulvia Carotenuto, Carolina Rosi, Massimo De Matteo
regia di Luca De Filippo

Le bugie con le gambe lunghe è una commedia sul tema della verità e della menzogna, in cui la vena amara che scorre in sottofondo alla comicità a tratti quasi farsesca del primo atto si accentua con il procedere dell'azione.

La storia vive dei reciproci intrighi che alcune coppie intrecciano intorno a Libero Incoronato, un uomo modesto, onesto, insieme dignitoso e fiero, la cui vita tranquilla viene sconvolta dai vicini che tentano in ogni modo di coinvolgerlo, suo malgrado, nelle loro squallide storie. Prima ingenuamente ostinato nello smascherare le clamorose menzogne spacciate per verità, di cui è testimone, Libero decide alla fine di adeguarsi in modo provocatorio alla regola generale, rilanciandola e amplificandola fino al paradosso.

Ed ecco il titolo della commedia, che rovescia il proverbio popolare: le bugie con le gambe corte sono quelle dei bambini, quelle puerili, mentre quelle con le gambe lunghe sono quelle "che tutti noi dobbiamo aiutare a camminare per non far cadere l'impalcatura della società" (Eduardo nell'intervista a Sergio Romano).



Sabato 11 Febbraio ore 21,00

Teatro de Gli Incamminati/Diablogues***L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello**

con Enzo Vetrano, Ester Cucinotti, Giovanni Moschella, Stefano Randisi, Antonio Lo Presti,
 Margherita Smedile, Giuliano Brunazzi, Francesco Pennacchia
 regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi



Mai come in questo testo la drammaturgia di Pirandello incontra e si esprime col linguaggio del grottesco e fa nascere una satira tragica e atroce. La situazione che ci racconta è un paradossale risvolto di quella società claustrofobica e piena di convenzioni che Pirandello ha saputo scardinare pezzo dopo pezzo coi suoi affondi letterari e teatrali, la società che pratica una falsa onestà, che in apparenza accetta le norme comuni e in segreto le trasgredisce. Paolino, rispettabile professore privato è l'uomo della vicenda: trasparente, come lo definisce l'autore, ma con una doppia vita; è infatti l'amante della signora Perella, la virtù in persona, moglie trascurata e infelice del Capitano di marina Perella, la bestia. La tresca potrebbe continuare a lungo e senza intoppi, ma un'inattesa quanto inopportuna gravidanza minaccia di sconvolgere quest'ordine e costringe il professore a cercare una soluzione ad ogni costo. Nell'unica notte che il Capitano trascorrerà a casa dovrà assolutamente temperare agli obblighi coniugali e rendere così apparentemente legittimo il frutto dell'amore proibito. Il grottesco si esaspera in momenti di forte comicità, ma si stempera anche nella poesia, consentendoci di utilizzare registri recitativi a noi congeniali, rimanendo credibili e tornando ad ascoltare le parole del grande "Maestro" che chiedeva ai suoi attori di agire sempre per mosse d'animo, innescando una perfetta circolarità tra personaggi e interprete.

Venerdì 24 Febbraio ore 21,00

Jolefilm

Marco Paolini *in Itis Galileo*

di Francesco Niccolini e Marco Paolini

"...il nostro mondo cerca consolazione negli astri. Galileo è usato spesso come simbolo della scienza libera contro la fede integralista, ma in realtà è uno che per campare fa anche oroscopi. Eppure ha la forza di guardare oltre. Per noi è facile irridere le teorie del passato, quando finiscono le teorie fanno sempre ridere. Il problema è che mentre ci sei dentro continui a pensare che non sia teoria, ma spiegazione della realtà". (Marco Paolini)

Essere geniali, in circostanze difficili, può essere un problema, soprattutto per gli altri. Parte da questa considerazione il lavoro di approfondimento curioso che Marco Paolini e Francesco Niccolini hanno dedicato alla

figura di Galileo, il padre della scienza moderna, una mente che rimane aperta al dubbio fino alla fine, fino alla vecchiaia. Questo spettacolo non approfondisce la tradizionale dialettica fede-ragione, che ha segnato la storia dello scienziato e del Seicento, ma piuttosto indaga sulla discussione a tre fra fede, ragione e superstizione. L'obiettivo è quello di coinvolgere lo spettatore nel ragionare, arrivare a una situazione in cui il pubblico non stia seduto tranquillo, sapendo di dover fare lo spettatore e basta. Va in scena a teatro un dialogo, anche se non proprio sopra i massimi sistemi, ma almeno su di un "minimo comune e multiplo".



Venerdì 16 marzo ore 21,00

Kaos Balletto di Firenze

Aesthetica, la bellezza è in movimento

coreografie di Cristian Fara e Roberto Sartori

musica di Ryuichi Sakamoto, Yann Tiersen, Giovanni Sollima, Zoe Keating, Goran Bregovic

Mercoledì 14 marzo dalle ore 16,00 laboratorio di danza a cura di Roberto Sartori, direttore artistico e coreografo di Kaos Balletto di Firenze



Stile, energia ed emozione sono l'anima di questa nuova produzione della Compagnia Kaos Balletto di Firenze. Qui i coreografi si confrontano con lo scopo comune di generare bellezza e cercano "il bello" da punti di vista differenti, con la volontà di trovare altre vie per raggiungere forme ed emozioni esteticamente appaganti.

Amore+Psiche descrive un amore tormentato tra l'etereo mondo divino e il carnale mondo umano. Gelosia, passione, invidia e sentimento vi travolgeranno in questa antica storia riportata ai nostri giorni.

Storia Romantica è un progetto che nasce da una particolare predilezione per le sonorità klezmer e le loro suggestioni visive che riecheggiano una frammentazione umana e culturale in cui palpita non solo l'identità culturale yiddish, ma anche quella del popolo gitano. Con i suoi codici, i suoi "spigoli" e le sue gerarchie, quasi un'unica, grande famiglia.

Sum te: sotto la quotidianità, le regole sociali, le abitudini siamo tutti in stretto collegamento con il prossimo, che in un modo più profondo di quanto abbiamo mai immaginato fa parte di noi. Chiusi in un egoismo ancestrale non siamo più capaci di percepire il prossimo come qualcosa di necessario al nostro stesso benessere personale includendo chi è vicino nella percezione di "me".

Martedì 10 - Mercoledì 11 aprile ore 21,00

Khora teatro

Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand

di e con Alessandro Preziosi

Edmond Rostand è forse l'ultimo dei romantici, la sua celebre commedia teatrale ispirata alla figura storica di Savinien Cyrano de Bergerac ha reso Cyrano uno dei personaggi più conosciuti e amati del teatro. La sua geniale temerarietà, la drammaticità della sua fiera esistenza, vissuta pericolosamente all'insegna del non piegarsi mai alla mediocrità e alle convenienze, ne fanno un autentico eroe romantico e al contempo un personaggio straordinariamente moderno. Una commedia tenera e romantica tutta concentrata sul ritmo, che rifugge il monumentale e il fastoso, ma soprattutto coinvolgente come solo il personaggio di Cyrano sa essere, capace com'è di gridare e di piangere con eguale convinzione e senza privare di risalto e spessore agli altri personaggi, spesso distrattamente appiattiti. Nell'allestimento di Khora teatro lo scontro spadaccino dal mostruoso naso è interpretato da Alessandro Preziosi che raccoglie la sfida tutta teatrale di mettere in scena lo scrittore e poeta perennemente in bolletta dall'irresistibile e vitale creatività, che ama mettere in ridicolo i suoi nemici con la straordinaria abilità della spada, leggendaria almeno quanto la lingua, in una commedia tutta giocata tra trovate comiche e giochi di parole, considerata tuttora una tra le vette più alte della poesia ottocentesca.

